

Al Sig. **SINDACO**
DEL COMUNE DI PISTOIA

e p.c. All'**ASSESSORE**
ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI PISTOIA

Egr. Sig. Sindaco

Le scrivo in qualità di Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia per metterLa al corrente di un disagio che mi è stato manifestato da nostri iscritti, liberi professionisti e dipendenti di altri Enti pubblici, che hanno rapporti di lavoro e collaborazione con Codesta Amministrazione.

L'oggetto del disagio è il funzionamento del servizio dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Come Lei ben saprà, dallo scorso primo ottobre è divenuta obbligatoria la presentazione in *modalità telematica* di tutte le istanze soggette alla disciplina della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), relative all'esercizio di attività produttive. Dalla stessa data tutte le istanze presentate in modalità cartacea saranno considerate "irricevibili".

La conoscenza di questo cambio di procedure, a noi come alla maggior parte degli iscritti, è avvenuta solo attraverso avvisi appesi in varie parti degli uffici tecnici del Comune: nessuna comunicazione agli Ordini, nessun incontro preparatorio.

E' indiscutibile che la gestione degli uffici e delle scelte procedurali sono di competenza solo e soltanto dell'Amministrazione, è però nostro convincimento che l'attivazione di una tale procedura - i cui riflessi nel mondo reale erano ampiamente prevedibili - dovesse essere preceduta da una fase propedeutica di informazione, preparazione e anche di confronto con altri Enti, come l'Ordine degli Ingegneri, i quali, per loro natura giuridica, sono organi coadiutori della Amministrazione pubblica. Aver evitato o quanto meno trascurato questi aspetti ha creato un disagio e un malessere diffuso che ha colpito tanto i liberi professionisti quanto altri Enti pubblici non preparati in tal senso o addirittura con obblighi in contrasto con la "modalità telematica". In sostanza si è creata una situazione che la tanto proclamata "semplificazione delle procedure" di fatto consiste in una gravosa complicazione per tutti. Oggi, con l'introduzione obbligatoria di questa procedura, la presentazione di una pratica al Servizio SUAP è purtroppo diventata un complesso ed oneroso percorso ad ostacoli, molto più complicato, costoso, lungo e, non ultimo, con il sospetto anche di incoerenze sotto l'aspetto legale.

Certo non aiutano le istruzioni emesse dal Comune, peraltro successivamente all'entrata in vigore

della nuova procedura, le quali possiamo oggettivamente definirle inutili. In conclusione ci troviamo in una condizione di assoluta mancanza di chiarezza e totale incertezza sul da farsi.

L'Ordine degli Ingegneri, è perfettamente consapevole delle difficoltà che questa procedura, forse non voluta ma subita, sta creando alle Amministrazioni. D'altro canto però riteniamo inaccettabile che queste difficoltà vengano trasferite *sic et simpliciter* alle categorie professionali (e non solo), demandando loro l'onere di affrontare e risolvere il problema, fingendo di non sapere delle problematiche che certamente incontreranno. Paradossalmente tutti i tentativi che vengono messi in atto dalle leggi nazionali e regionali per semplificare la vita ai cittadini di fatto si scontrano con una realtà che, per i più svariati motivi, non è in grado di attivare in modo completo le nuove procedure per cui di fatto si trasformano in ulteriori complicazioni, come nel caso in questione.

E' con la consapevolezza e la ferma convinzione che in un momento socio-economico drammatico come quello contingente si debba necessariamente operare per il bene comune, portando avanti proposte concrete e non solo lagnanze, che offriamo la nostra collaborazione a Codesta Amministrazione, nell'ottica del raggiungimento di una effettiva semplificazione di questa e di tutte le altre procedure attinenti la gestione del territorio.

La ringrazio per l'attenzione posta a queste nostre rimostranze e, auspicando un Suo immediato interessamento per risolvere questa spiacevole situazione, distintamente La saluto.